

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Provincia di Arezzo
Ufficio delle Consigliere di Parità

RAPPORTO SULL'ATTIVITA'
DELLE CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITA'
2014

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, “Codice della pari opportunità tra uomo e donna” così come modificato dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n° 5, definisce il ruolo e le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, regolamentando il loro regime giuridico, l’organizzazione dei loro uffici, dotandoli di un fondo per sostenere le loro iniziative e la loro attività.

Il doppio ruolo ad esse attribuito, promozionale ed antidiscriminatorio, è disciplinato dagli artt. dal 12 al 19 e le funzioni conciliative e la facoltà di agire in giudizio contro le discriminazioni sono disciplinate dagli artt. 36-40. La vigente disciplina mantiene per la figura della Consigliera l’articolazione territoriale nazionale, regionale e provinciale ed attribuisce agli enti territoriali, ciascuno per il reciproco livello di competenza, il compito di procedere alle designazioni, mentre rimane in capo al Ministero del Lavoro il potere di nomina con decreto, di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità. Le Consigliere ed i Consiglieri di Parità sono, come in precedenza, componenti delle commissioni tripartite che si occupano a vari livelli territoriali di politiche attive del lavoro.

E’ inoltre prevista la loro partecipazione a tutti i tavoli di concertazione locale, ai comitati di sorveglianza ed agli organismi di Parità istituzionali e contrattuali.

La normativa promuove altresì una stretta collaborazione delle Consigliere con gli assessorati provinciali, con i servizi per l’impiego, con gli organismi territoriali di Parità, con le Direzioni Regionali e Provinciali del lavoro.

Il Fondo Nazionale per l’attività dei Consiglieri e delle Consigliere di Parità è alimentato con risorse del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Pari Opportunità ed è destinato sia a coprire le spese relative all’attività delle Consigliere che a finanziare le azioni in giudizio promosse o sostenute dalle medesime.

Le risorse del fondo sono ripartite sulla base delle proposte elaborate da apposita commissione interministeriale.

Nell’intento di accrescere l’efficacia dell’azione della Consigliere, e di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi, è stata costituita la rete nazionale, coordinata dalla Consigliera Nazionale di Parità.

Con Decreto ministeriale del 3 novembre 2010 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2010 - il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità su designazione della Provincia, acquisito il parere favorevole della Commissione Tripartita ha nominato:

Marilena Pietri – Consigliera di Parità Effettiva
Lucia Miriam Milanese - Consigliera di Parità Supplente

Compiti e funzioni

La Consigliera di Parità è una figura istituzionale di fondamentale importanza per la promozione e il controllo dell’attuazione dei principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, in particolar modo per quanto riguarda l’accesso e la formazione, l’avanzamento di carriera, la retribuzione.

Introdotta nel 1991 con la Legge n. 125 (Azioni positive per la Parità uomo-donna nel lavoro), la figura della Consigliera di Parità ha man mano assunto maggiore rilevanza con il d.lgs. n°196 del 2000 che ne ha meglio definito compiti e funzioni, fino ad arrivare al decreto legislativo 196/2006 spiegato in premessa e da ultimo il recepimento della direttiva europea relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego attraverso il Dlg. 25 gennaio 2010, n. 5.

Le azioni messe in campo dalla Consigliera di Parità devono rispondere ai bisogni specifici dei territori in cui operano.

La Consigliera ha compiti di controllo del rispetto della normativa antidiscriminatoria, di contrasto alla discriminazione di genere sul lavoro, di promozione delle pari opportunità e di sostegno alla partecipazione femminile al mercato del lavoro.

A tal fine:

- ✓ rileva le situazioni di squilibrio di genere, anche mediante l'intervento del Servizio Ispettivo;
- ✓ collabora con le Direzioni Provinciali e Regionali del Lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di Parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni;
- ✓ promuove progetti di azione positive anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali;
- ✓ promuove il coordinamento tra politiche del lavoro e formazione locali con gli indirizzi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità;
- ✓ promuove l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte di tutti i soggetti che operano nel mercato del lavoro;
- ✓ diffonde la conoscenza e lo scambio delle buone prassi sui problemi delle pari opportunità.

LOGISTICA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO DELLE CONSIGLIERE

L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è ubicato (dal febbraio 2002) presso il Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, in Piazzetta delle Logge del Grano, nel cuore del centro storico del capoluogo e a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, raggiungibile agevolmente da ogni parte della provincia con qualsiasi mezzo. La sede, comoda e funzionale, ha buona visibilità e libera accessibilità al pubblico, anche per le portatrici e i portatori di handicap. Questa collocazione strategica è al tempo stesso rispettosa della privacy delle/dei discriminate/ti. Un Ufficio accogliente e logisticamente "appartato" consente infatti, a chi usufruisce dei servizi antidiscriminazione, lo svolgimento dei colloqui nel rispetto più totale della riservatezza personale. La strumentazione elettronica, è composta da tre PC completi di tutti i software più diffusi ad uso della Consigliera di Parità titolare, della supplente e della Referente di Parità Monica Dragoni che collabora attivamente con le Consigliere.

L'Ufficio ha attivato dal marzo 2008, una stretta collaborazione con la Referente di Parità presso i Centri per l'Impiego Monica Dragoni, che si è resa disponibile a seguire oltre alla propria attività specifica anche le attività delle Consigliere di Parità.

L'Ufficio si è avvalso, per l'attività di informazione e comunicazione relativa del sito www.didonne.it delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e nelle ore pomeridiane di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30.

Le Consigliere di Parità ricevono su appuntamento anche in orari diversi da quelli di ufficio per conciliare le diverse esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici che vi si rivolgono. Per comunicazioni, informazioni ed appuntamenti l'indirizzo è il seguente:

Provincia di Arezzo

Ufficio delle Consigliere Provinciali di Parità

c/o Centro Pari Opportunità

Piazzetta delle Logge del Grano, 34 - 52100 Arezzo

tel. 0575.301829 – 0575.301822 – fax 0575.324803

- e-mail Consigliera Effettiva Marilena Pietri : consigliera_parita@provincia.arezzo.it
- e-mail Consigliera Supplente Lucia Miriam Milanese : consparita@provincia.arezzo.it
- e-mail Referente di Parità Monica Dragoni : pariopportunita1@provincia.arezzo.it

SERVIZI EROGATI DALL'UFFICIO

L'Ufficio delle Consigliere di Parità ha attivato i seguenti servizi:

- apertura costante dell'Ufficio;
- verifiche e informazioni riguardanti le diverse tipologie di contratti lavorativi;
- informazioni riguardanti i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- attività di informazione e fornitura di documentazione su leggi, corsi di formazione, voucher, bandi, etc.;
- consulenza presso l'Ufficio per casi di discriminazione;
- consulenza legale gratuita per tutte le vertenze di discriminazione nell'ambito del lavoro;
- consulenza ad aziende private e consulenti del lavoro che desiderano valorizzare la presenza femminile tra il personale;
- informazioni e divulgazione delle buone prassi nell'ambito della rete delle Consigliere di Parità presenti su tutto il territorio nazionale;
- informazioni e divulgazione di buone prassi e linee guida agli Enti locali per la costituzione dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e la elaborazione dei Piani Triennali Azioni Positive;(G.U. n.134 dell'11 giugno 2011.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il sito www.didonne.it e la newsletter Didonne.it

Il sito www.didonne.it, funzionante dal 2000, è nato da un progetto dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo: dal mese di marzo 2004, a cura dell'Ufficio della Consigliera di Parità e del Centro Pari Opportunità provinciale, è stato costantemente aggiornato per la parte riguardante la comunicazione istituzionale e la diffusione delle buone prassi, e arricchito con tutte le informazioni relative alle attività dell'Ufficio delle Consigliere e dell'Assessorato al Lavoro e alle Pari Opportunità.

Dal 2009 la newsletter gratuita di informazione e comunicazione verso l'esterno è stata potenziata passando da mensile a quindicinale - i cui contenuti riguardano iniziative locali, ma anche nazionali e internazionali, sulle tematiche delle pari opportunità, dei diritti del lavoro, della rappresentanza, dell'imprenditoria femminile e quant'altro sia riferibile alla diffusione della cultura di genere.

I soggetti raggiunti sono: la Rete nazionale e locale delle Consigliere di Parità, Associazioni di donne, Enti Pubblici, Comitati, Sindacati, Associazioni imprenditoriali e di categoria, Aziende, professioniste/i, donne e uomini che a vario titolo sono entrate/i in contatto con l'Ufficio della Consigliera di Parità e con il Centro Pari Opportunità, e tutte/tutti coloro che ne fanno richiesta visitando il sito www.didonne.it.

Nel dicembre 2010 è stato rinnovato il sito nei contenuti così aggiornato è potuto essere punto di riferimento e di diffusione delle informazioni delle attività della Consigliera di Parità, del Centro Pari Opportunità, della Commissione Pari opportunità e di ogni altra iniziativa dell'intera provincia in merito alle tematiche del lavoro e delle pari opportunità.

COMUNICATI STAMPA, INTERVISTE E PARTECIPAZIONI A PROGRAMMI TELEVISIVI

Comunicati stampa e interviste alle televisioni locali sono stati rilasciati nelle seguenti occasioni:

25/02/2014 - Sala Fanfani Sede Provincia di Arezzo - Conferenza stampa per la presentazione iniziative Giornata Internazionale delle Donne

12/03/2014 – Reportage per trasmissione TV locale Tele San Domenico all'interno del Centro Pari Opportunità sulle attività svolte dal Servizio Pari Opportunità - Controllo Fenomeni Discriminatori e Ufficio della Consigliera di Parità

EVENTI E PRODOTTI CULTURALI

8 Marzo 2014

Brochure iniziative in provincia di Arezzo, realizzata da Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Consigliere provinciali di Parità, contenente informazioni su tutte le iniziative promosse sul territorio provinciale da enti, associazioni, gruppi, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. La brochure è stata diffusa in formato cartaceo e in formato elettronico, attraverso il sito www.didonne.it e la newsletter Didonne.it.

CON.TRAT.TO

Fin dal 2004 Le Consigliere di Parità sono state partner del progetto “Un'altra strada”. Il progetto avviato nel 2001 dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, è confluito dal 2011 nel sistema regionale Con.Trat.To. che costituisce la risposta della Toscana alle esigenze di prevenzione, emersione e Contrasto del fenomeno della tratta di esseri umani.

ImPARI@amo

Con questo progetto si vuole approfondire e diffondere la cultura di genere, nei diversi contesti scolastici - dalle scuole dell'infanzia, agli istituti superiori, affrontando il tema della cittadinanza: diritti, doveri e opportunità dei e delle cittadine. Con questo progetto abbiamo inteso privilegiare l'esigenza di mettere a sistema ciò che è già stato realizzato nelle scorse annualità perché vogliamo acquisire una omogeneità di intervento, un linguaggio comune, una sensibilizzazione diffusa sui temi delle pari opportunità ed in particolare della cittadinanza di genere.

Pertanto attraverso l'analisi del significato di cittadinanza, verrà approfondito il concetto di stereotipo, i diversi modelli e i comportamenti quotidiani al fine di facilitare i processi di cambiamento, per il raggiungimento delle pari opportunità. L'obiettivo prefisso dovrà permettere alle giovani generazioni di affrontare meglio le sfide imposte dall'attuale società.

Con Provincia di Arezzo, Associazione Libera Accademia del Teatro, Associazione NO MAD filodramma, Arcisolidarietà Arezzo Onlus, Autobahn Teatro, Cooperativa sociale Al Plurale, USP Ufficio scolastico provinciale (MIUR). Adesione come partner al progetto regionale “Con.Trat.To - Contro la tratta in Toscana”.

L'ufficio delle Consigliere di Parità ha aderito, insieme alle Provincia di Arezzo, al Comune di Arezzo e ad altri Comuni del territorio provinciale alla RE.A.DY., Rete Nazionale Antidiscriminazioni per Orientamento sessuale e identità di genere.

ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA

CASI DI DISCRIMINAZIONE

Come interviene la Consigliera di Parità

La Consigliera di Parità agisce con la seguente modalità di incontro con l'utenza per l'avvio di azioni rispetto ai presunti casi di denuncia di discriminazioni sul luogo di lavoro:

Il primo incontro con la lavoratrice o il lavoratore, previo contatto telefonico con l'Ufficio, avviene di norma entro una settimana ed è condizionato dall'incrocio tra la disponibilità di orario giornaliero della Consigliera e quello della lavoratrice.

Il primo incontro consente alla Consigliera di accogliere la testimonianza e l'eventuale richiesta di intervento. Se il caso non fosse di competenza della Consigliera di Parità l'utente viene indirizzato/a ad altri soggetti o organismi competenti o messa/o in contatto con la Consigliera di altra provincia. Per ciascuno dei casi trattati predispone uno specifico fascicolo relativo al caso su cui segnala le azioni avviate e raccoglie i materiali consegnati nel rispetto della privacy.

Dopo una prima ricognizione del caso presentato La Consigliera valuta la sussistenza o meno della discriminazione e la competenza ad agire da parte dell'Ufficio. Successivamente la Consigliera individua con la lavoratrice la modalità più opportuna di procedere per raggiungere una corretta risoluzione del caso.

Su accordo con la lavoratrice o il lavoratore la Consigliera di Parità scrive all'azienda esponendo le ragioni del suo intervento e richiede un incontro con l'azienda stessa finalizzata ad una conciliazione.

Qualora le azioni di conciliazione non portino alla risoluzione della discriminazione, la Consigliera di Parità, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale di pubblico ufficiale procede, su richiesta della persona interessata, ad una azione in giudizio. In questo caso sarà un tribunale a valutare il rispetto della normativa da parte dell'azienda.

Nell'anno 2014 si sono rivolti direttamente all'Ufficio delle Consigliere di parità **12** utenti:

9 donne e 3 uomini

Informazioni riguardanti congedi per maternità o parentali, accesso al lavoro, formazione, tipologia di contratti a termine e retribuzione sono state fornite direttamente dalle Referenti di Parità presso il Centro per l'Impiego;

Nazionalità

Tutte/i le/gli utenti sono italiane/i

Titolo di studio

Le/gli utenti che si sono rivolte/i all'ufficio hanno un titolo di studio compreso tra scuola secondaria di I° grado, di II° grado e laurea.

Realtà lavorativa

Relativamente alla realtà lavorativa nella quale si evidenziano i comportamenti discriminatori presi in esame, **4** provengono dal settore pubblico e **8** dal settore privato.

Durata del contratto

Premesso che nella tipologia tempo determinato sono raggruppati tutti i contratti a termine **1** utente ha questa tipologia di contratto e **11** invece hanno un contratto a tempo indeterminato.

Tipologia consulenze

Risulta molto difficile dare voce a tutte le tipologie di discriminazioni. Si è dunque deciso di dividerle in 3 macro-aree per le quali è opportuno specificare quanto segue:

- **Vessazioni sul luogo di lavoro:** demansionamento, dequalificazione per pressione psicologica, dimissioni per intimidazione, violenza psicologica e accresciuto carico di lavoro.
- **Conciliazione:** conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, conciliazione per maternità e permessi L.104, richieste part-time.
- **Cessazione/ sospensione del rapporto di lavoro:** cessazione del rapporto di lavoro

Tipi di azione intrapresa

I casi di discriminazione trattati hanno richiesto un'attività di ascolto, di recupero di informazioni e documentazione e di consulenza, che a volte ha sconfinato nel vero e proprio supporto psicologico alle parti coinvolte. Gli incontri, a volte più di uno per ogni utente, hanno spesso richiesto molto tempo.

Nel merito delle azioni intraprese la sola consulenza, anche attraverso più incontri, in 1 caso ha consentito alla lavoratrice/tore di prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri e di intraprendere autonomamente iniziative e/o adottare comportamenti utili ad interrompere o comunque a far fronte, all'azione ritenuta discriminatoria.

In 6 casi - La Consigliera è intervenuta con lettera all'azienda e tentativo di conciliazione, e in tutti i sei (6) casi la conciliazione si è conclusa positivamente.

In 2 casi è in corso un'azione in giudizio con l'intervento della Consigliera ad adiuvandum.

In 1 caso la Consigliera è intervenuta ad adiuvandum nell'azione in giudizio e la causa si è conclusa con un risarcimento dopo la seconda udienza.

In 2 casi gli/le utenti sono stati inviati alla Consigliera provinciale territorialmente competente in riferimento alla sede dell'attività lavorativa.

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO, CONVEGNI, SEMINARI

11 ottobre 2014 - San. Giovanni Valdarno presso la Pieve di San Giovanni Battista

La Consigliera di Parità Marilena Pietri ha partecipato ed è intervenuta alla Tavola Rotonda "Uniti contro la violenza di genere: task force per combattere il silenzio".

L'iniziativa è stata promossa e organizzata da Lions Club Host - Lion Club San Giovanni Valdarno in collaborazione con Azienda Usl 8 Arezzo - Provincia di Arezzo - Prefettura di Arezzo - U.T.G San Giovanni Valdarno - Questura di Arezzo - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo - MIUR Direzione Regionale Toscana.

20 dicembre 2014 - c/o Fondazione Thevenin

La Consigliera di Parità ha presentato il libro "La casa delle storie" edito da Servizio Editoriale Fiesolano, con l'autrice Marcella Bettini e l'illustratrice Simonetta Fratini.

2014 La Consigliera di Parità Marilena Pietri ha partecipato ai lavori del "Tavolo Tecnico della Rete Provinciale a contrasto della violenza di genere" Il tavolo operativo da molti anni vede coinvolti tutti i soggetti Istituzionali e le associazioni che si occupano di contrastare il fenomeno della violenza di genere e ha messo in campo varie azioni formative e protocolli operativi.

La Consigliera di Parità Marilena ha sottoscritto la Carta d'Intenti della Rete Ready

Le Consigliere collaborano con organismi e commissioni a livello nazionale regionale e provinciale, si citano in proposito:

Le Consigliere di Parità Marilena Pietri e Lucia Milanese hanno partecipato ai lavori della Commissione Tripartita D. L. n° 469/97 - Legge Regione Toscana n° 52/98.

Le Consigliere hanno intrapreso e proseguito fattivi rapporti di collaborazione con la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, le associazioni del territorio provinciale e in particolare con:

- L'Assessorato provinciale alla Formazione, Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili
- L'Assessorato provinciale alle Politiche Sociali
- L'Assessorato provinciale alla cultura e turismo
- L'assessorato alle pari opportunità del comune di Arezzo
- La commissione provinciale e le commissioni comunali pari opportunità
- Gli assessorati di vari comuni della Provincia per la stesura dei P.A.P e l'istituzione dei CUG
- La Referente di Parità
- Le Associazioni dei datori di lavoro
- Le Associazioni Sindacali
- Le Associazioni femminili delle Imprenditrici
- Le Associazioni femminili del Volontariato
- Le agenzie Formative